



# Il Carlino

**Il tuo Porta in un giornalino!**



**Interviste che passione!**

Abbiamo intervistato l'insegnante e scrittore Marco Erba, due volte ospite nella nostra scuola.



News dal Collettivo Wasp solo per voi!



**Tutta un'altra storia...**

Passa parola di eventi tra studenti!



**Dieting and its aspects: an unfair fight.**

**Poesia PORTAmi via...**

**We can do it!**  
Una rubrica tutta al femminile.

**Non perdetevi anche:**

“Kpop: la musica che non finisce mai di stupirti”

“Di niente e di nessuno – D. Levantino”

“Inktober, sfida te stesso!”

“Non è mai come sembra – story telling”

**E molto altro ancora...**



## Intervista alla STUDENTESSA dal mese!

# Salima Ait Aichte ha scelto il velo

*Ciao Salima, quest'intervista è finalizzata a conoscerti meglio e a comprendere le tradizioni religiose e culturali che caratterizzano il tuo vissuto e che ti distinguono da molti tuoi coetanei. Ti senti giudicata in modo diverso a causa dell'Islam e della scelta di portare il velo?*

Ho messo il velo in prima media esprimendo un atto volontario anche se influenzato dalle donne della mia famiglia che lo portano nel rispetto delle consuetudini islamiche. I miei compagni alle medie giudicavano negativamente questa mia scelta generando in me delle insicurezze. Iniziando le superiori, avendo paura di essere oggetto di critiche, avevo pensato di non indossarlo più. Sono rimasta sorpresa dalle mie compagne, perché non mi aspettavo che fossero così carine nei miei confronti e aperte verso le mie idee. Quando mi sveglio e metto il velo ora sono sicura di poterlo fare senza essere giudicata. Anche i professori non mi trattano diversamente dalle altre compagne ed esprimono rispetto verso la fede che professo.

*Che significato ha per te il velo?*

Per me il velo ha sempre assunto un valore profondo e importante. In molte

famiglie musulmane viene imposto dal padre, ma i miei genitori mi hanno lasciata libera di scegliere. Adesso penso che riguardando indietro rifarei la stessa scelta.

Continuo a metterlo perché ho fiducia in Dio e in quello che lui mi suggerisce di fare.

Se qualcuno mi fa delle domande a riguardo sono contenta di potergli spiegare quello che significa per me e di poter avere un confronto con persone che vivono una realtà diversa dalla mia.

*Cosa ti spinge a perseguire i tuoi principi religiosi in una società piuttosto superficiale?*

È necessario avere coraggio, perché molti individui pensano che tutti i musulmani siano persone cattive e violente e vedono la mia religione come qualcosa di crudele. Non bisogna giudicare l'Islam, ma i musulmani che agiscono male e che danno un'interpretazione sbagliata del Corano. Credo che sia un dovere continuare a professare la fede islamica, per far capire che non tutti i musulmani sono degli estremisti, ma che l'Islam offre molto di più della violenza e della discriminazione per le donne.



Ines Savatteri 3FS

## Intervista alla EX STUDENTESSA del mese!

# L'università ti spaventa? Il Servizio Civile può essere l'alternativa!



*Mai sentito parlare di Servizio Civile? Cecilia Bossi è qui per raccontarvelo! Ex-Portina diciannovenne del liceo linguistico, ha deciso di non farsi spaventare dall'idea comune di dover ricominciare subito a studiare all'università intraprendendo questo percorso che, come dice lei, "aiuta a ritrovare sé stessi ripercorrendo la propria storia" oltre al fatto che "restituisce le energie dopo la pesantezza delle superiori".*

*Ceci, raccontaci di quando tutto è iniziato.*

Verso la fine della quarta superiore, riguardo all'università, non sapevo proprio dove sbattere la testa. Tanti interessi e nessuna conclusione certa. Fu allora che sentii parlare per la prima volta di Servizio Civile Nazionale, che mi venne presentato come un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva e un prezioso strumento per contribuire in modo pratico allo sviluppo della società. Importante sapere che nasce con gli obiettori di coscienza ai tempi della leva militare e che quindi all'inizio era destinato solo agli uomini. Colsi la palla al balzo, perché sentivo forte il bisogno di staccare con i teorici libri di scuola, che a volte sembrano così lontani dalla realtà, per mettermi finalmente in gioco in prima persona. Era stata mia mamma a consigliarmi questa strada dicendomi che era una scelta con le gambe e che poteva andare lontano. Il mio personale

obbiettivo è quindi quello di prendere spunto da questa esperienza, così ricca di stimoli, per la scelta dell'università.

*E adesso? Cosa bolle in pentola?*

Ho iniziato il servizio (che è ben diverso da un lavoro) da un mese e mezzo, in ritardo rispetto al solito dato che, tra cambiamenti legislativi e il rinvio dei finanziamenti dallo Stato, quest'anno tutto il sistema anziché ad ottobre è cominciato a gennaio. Come prevede il regolamento, ho 30 ore settimanali distribuite in 5/6 giorni durante i quali mi occupo delle cose più disparate strettamente legate al mondo dei giovani, come l'organizzazione pratica e teorica di eventi e soggiorni formativi e tra non molto aiuterò una ragazza cinese ad imparare l'italiano. Non sono mai inattiva. Onestamente non mi aspettavo tutto quello che sto vivendo. Soprattutto perché sono spesso sorte difficoltà, ma niente paura! Sono convinta che i problemi siano

funzionali alla crescita di ciascuno e saperli affrontare è sintomo di maturità.

*Perché consiglieresti di fare l'anno di Servizio Civile?*

Essenzialmente perché permette di riappropriarsi di spazi, desideri, relazioni e voglia di fare che molto facilmente durante il liceo vengono messi da parte. Inoltre, si riesce a ragionare profondamente sul proprio percorso di vita ed è quindi un valido mezzo per capire cosa vogliamo e perché. Inutile dire che si può considerare anche come un periodo di ricarica, non di pausa!

Ricordo anche che l'anno di Servizio Civile per legge si può fare una sola volta nella vita tra i 18 e i 29 anni non ancora compiuti. Quindi volendo si può sperimentare il Servizio anche dopo l'università o, ad esempio, quando si è disoccupati. Gli enti a cui ci si può rivolgere sono infiniti, vanno dai comuni alle grandi associazioni. Il mio progetto, ad esempio, è legato a Caritas Ambrosiana.

Mi raccomando, non abbiate l'ansia di decidere tutto e subito, anche perché non sarete mai gli unici a fare questo tipo di scelta!

Caterina Meregalli 4BL

1			2				4
	2				3	9	
9		7				5	
		4					5 7
			5	4	1		
3	5					1	
		3				7	9
		1	4				8
	9				2		6

Tra una lettura e l'altra...

5	3			7			
6			1	9	5		
	9	8					6
8				6			3
4			8		3		1
7				2			6
	6					2	8
			4	1	9		5
				8			7 9

## Intervista alla PROFESSORESSA del mese!

# Moioli racconta, Moioli consiglia

*Cosa la appassiona maggiormente del suo lavoro? Quando ha deciso di intraprendere questo percorso?*

Ciò che mi appassiona di più è stare a contatto con i ragazzi, che per me è un privilegio. Già a dieci anni sapevo che avrei fatto l'insegnante di inglese.

*Quali sono secondo lei le qualità di un buon insegnante?*

Innanzitutto la capacità di ascolto, che può essere quello evidente e manifesto, ma anche quello più sottile che consiste nel cogliere le cose non dette in modo esplicito. In secondo luogo, penso che ogni professore debba disporre di una buona dose di umiltà.

*Come consiglia di approcciarsi alla scuola agli studenti?*

Io consiglierei di farlo con passione, andare oltre l'aspetto ostico per trovare il bello delle cose ed elaborarle in maniera personale. Purtroppo la scuola sotto questo punto di vista non aiuta, spesso si limita a fornire solo informazioni e dati, e quindi diventa difficile far appassionare gli studenti. È vero che la scuola è un'istituzione, ma è anche la scuola degli esseri umani, e questo spesso viene dimenticato.



*E cosa ne pensa di questa nuova maturità?*

Con questa maturità si torna indietro, l'attenzione verrà posta più sulle conoscenze e meno sulle competenze. Inoltre trovo sia stato scorretto cambiare le regole del gioco durante la partita. Avrebbero

dovuto valorizzare la tesina, più stimolante e personale.

*Oltre alla scuola, quali sono gli ambiti nei quali si impegna?*

Quando è arrivato il primo grosso contingente a Lampedusa, 7 o 8 anni fa, dopo la guerra in Libia, i rifugiati sono stati smistati in vari luoghi e alcuni sono arrivati qui a Monza, all'hotel Fantello. Io ho chiesto in che modo potessi offrire il mio aiuto e mi sono resa disponibile ad insegnare l'italiano, in modo del tutto volontario. In questo momento sto seguendo una ragazza del Congo che è anche venuta a scuola a raccontare la sua storia. La stiamo aiutando a costruire il suo blog, con l'obiettivo di far conoscere la situazione dei migranti e tutto ciò a cui effettivamente vanno incontro, in modo da distruggere stereotipi e pregiudizi e mettere invece in luce il discorso dell'integrazione.

Nadia Ferrazzi 5BL & Arianna Biguzzi 5BL





# Collettivo Wasp a.k.a. Consiglio di Istituto & News!

In data lunedì 14 gennaio alcuni studenti del liceo Carlo Porta, facenti parte del collettivo WASP, si sono riuniti per discutere riguardo alla programmazione della prossima giornata di autogestione.

Ciò che è emerso è che verrà sicuramente organizzata una “Colazione Sociale”, sia in sede che in succursale, nelle rispettive mattinate prima di cominciare le attività e i laboratori. In cambio di una fetta di torta e un bicchiere di tè o caffè, forniti

dallo stesso Collettivo, vi chiederemo un piccolo contributo che andrà al fondo comune destinato alle future attività organizzate dagli studenti.

Il prossimo passo per la buona riuscita di questa giornata scolastica “alternativa” è l’ideazione di nuovi e interessanti laboratori da parte degli studenti.

Per questo motivo invitiamo tutti a farvi avanti e a proporci le vostre iniziative per le attività da svolgersi durante l’autogestione!

Camilla Boncioli 5CL per il Collettivo WASP



**We can do it!**

## **Teresa Vergalli per la lotta antifascista**



“WE CAN DO IT” è la nuova rubrica del Carlino in cui ogni mese verrà presentata una donna che ha raggiunto importanti obiettivi e può essere d’ispirazione a noi giovani studenti. Il titolo della rubrica, sono sicura l’avrete già sentito, è ispirato all’immagine propagandistica dell’America degli anni 40-50 che invitava le donne a dimostrare la loro forza e le loro potenzialità. Allora, io spero di ispirarvi, presentandovi in questo articolo la figura di Teresa Vergalli perché... We can do it!

*“Perché staffette soltanto? Eravamo combattenti, eravamo in pericolo come gli uomini che portavano il fucile, senza di noi l’esercito partigiano non poteva funzionare.”*

Teresa Vergalli nacque a Bibbiano (RE) nell’ottobre del 1927 da una famiglia contadina. Il padre Prospero, combattente della Prima Guerra Mondiale, fu perseguitato per il suo impegno di antifascista e arrestato numerose volte.



Nonostante la giovane età e il semplice ruolo di staffetta, grazie all’educazione ricevuta in precedenza, che le permetteva di avere autorità anche sui componenti più grandi di lei, riuscì ad ottenere responsabilità via

Grazie all’impegno e ai sacrifici dei genitori, Teresa ebbe l’opportunità di studiare nel 1941 alle Magistrali di Reggio Emilia.

Entrò nel pieno della lotta antifascista nell’aprile del 1944, unendosi così al resto della famiglia, già impegnata in un’intensissima attività di organizzazione, sabotaggio, reclutamento, approvvigionamento per le formazioni partigiane armate di pianura e di montagna.

via più grandi in seno al nucleo antifascista in cui operava.

Dopo la liberazione, poté recuperare i due anni di scuola persi e l’entusiasmo, dato dall’appena conquistata democrazia, che le consentì di intraprendere nuovamente la lotta politica, nell’organizzazione dell’Unione Donne Italiane e poi dell’Associazione delle ragazze. Si unì a vari movimenti femministi e a Roma trovò impiego presso il Ministero della Pubblica Istruzione. Lasciò tale ruolo nel 1975, perché scelse finalmente

l'insegnamento, nel quale si impegnava secondo i metodi didattici più innovativi. Per quindici anni, in collaborazione con gli operatori culturali del comune di Roma, e in particolare con la dottoressa Alberta Campitelli, attuò programmi sperimentali sulla storia attraverso la conoscenza dei beni archeologici e artistici del territorio e della città.

Da pensionata Teresa ha rievocato la sua esperienza di guerra nel volume "Storie di una staffetta partigiana", uscito nel 2004 e in seconda edizione nel 2005 dagli Editori Riuniti, in cui mediante una narrazione nitida e coinvolgente racconta la sua storia,

quella di tutti i suoi compagni, gli anni della dittatura, le difficoltà vissute dalla sua famiglia antifascista, la lotta partigiana in Emilia Romagna e l'arrivo degli Alleati.

Ancora nel marzo del 2015 sempre per gli Editori Riuniti, è uscito "Un cielo pieno di nodi", romanzo sulla guerra di Liberazione.



*“Non ci definivamo né ribelli né partigiani né banditi, come ci chiamavano i tedeschi, noi stessi eravamo impegnati a fare quello che era necessario fare.”*

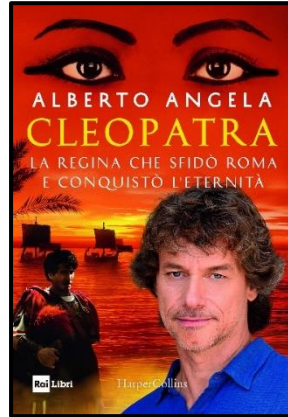
Lorenza Berna 3BS



**La curiosità vien recensendo!**

# **Cleopatra – la regina che sfidò Roma e conquistò l’eternità**

In questo libro Alberto Angela ci permette di conoscere una delle donne più famose al mondo antico, Cleopatra, l'ultima regina d'Egitto, colei che ebbe l'ardore di sfidare Roma conquistando al contempo due tra le sue figure più importanti, ovvero Giulio Cesare e Marco Antonio.



Questa donna dall'animo forte fu in grado di riportare l'Egitto al suo antico splendore, imponendosi contro i governanti stranieri dando prova di un'emancipazione femminile impensabile a quei tempi.

Sebbene la figura di Cleopatra sia conosciuta in tutto il mondo, grazie a una ricostruzione romanzata, ma cosa si sa esattamente della “Cleopatra storica”? Che emozioni era in grado di suscitare?

I suoi discorsi riuscivano davvero ad incantare le folle, dimostrando che oltre alla bellezza deteneva un'intelligenza decisamente fuori dal comune? Il libro è in grado di "rispondere" alle vostre curiosità.

Sono consapevole del fatto che questo testo non appartenga ad un genere in voga tra gli adolescenti, ma nonostante ciò è stato in grado di catturare la mia attenzione, facendomi finire un

capitolo dopo l'altro quasi senza accorgermene; lo stile di Alberto Angela è “pulito e scorrevole”, il lessico aulico e le descrizioni ricche di particolari, eppure non mi ha mai causato una sensazione di noia, anzi, la curiosità aumentava di pagina in pagina.

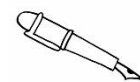
Cosa avreste potuto provare ritrovandovi al fianco di Cesare mentre si dirigeva al Senato ignaro del suo tragico destino, oppure in una tenda insieme a Marco Antonio e Cleopatra intenti a creare tattiche per sconfiggere il nemico Ottaviano?

Io ho trovato molto interessante constatare che dietro al carattere forte di questa donna ci fosse comunque un animo “buono”, in cui l’amore per i figli e la loro sicurezza erano al primo posto. Sono figure affascinanti ed enigmatiche, descritte ad arte da Alberto Angela che è stato in grado di mostrarci una splendente epoca antica che, seppur scomparsa riesce ancora a far sognare.

Consiglio vivamente questo libro agli appassionati di storia e anche a quelli semplicemente curiosi di conoscere la biografia di alcuni dei personaggi più famosi della storia romana.

Francesca Quarenghi 3BS

# Marco Erba e l'arte di educare



Gli scrittori ce li immaginiamo come degli eremiti. Dei geni delle parole che rimangono chiusi nelle loro stanze a scrivere e che non hanno contatti con il mondo, ma forse questo non corrisponde sempre alla realtà! Noi abbiamo avuto l'onore di incontrare Marco Erba, un professore che ha pubblicato due libri con la casa editrice Rizzoli: "Fra me e te" del 2014 e "Quando mi riconoscerai" del 2018. Da diversi anni presenta il suo primo libro ai giovani alunni del Porta, spiegandone i contenuti e rispondendo alle loro domande. Questa volta abbiamo avuto l'opportunità di intervistarlo.

*Si presenti ai nostri lettori!*

Sono un insegnante, che per me vuol dire essere un educatore che usa le materie che insegna per cercare di toccare la vita dei ragazzi, e siccome amo raccontare storie lo faccio in classe raccontando la letteratura e scrivendo libri.

*Come ha fatto a mettersi in contatto con una casa editrice così importante quale la Rizzoli?*

Bisogna avere molta fortuna. Il 99.9% dei manoscritti viene scartato. Da un lato ho scritto un romanzo che è piaciuto, dall'altro è arrivato alla Rizzoli perché l'ho auto-pubblicato online e tramite le visualizzazioni è giunto alla mia prima editor. Comunque se qualcuno è meritevole

sicuramente i canali ci sono, però è totalmente sconsigliato mandare il proprio scritto a una grande casa editrice senza agganci.

*"Fra me e te" non ci aveva catturate molto, la sua spiegazione ci ha prese nettamente di più. Ci sono delle chiavi di lettura o un modo per riuscire a comprenderlo meglio?*

Di chiavi di lettura ce ne sono tante e le lascerei al lettore. Due chiavi di lettura generali possono essere: una è che la vita è bellissima, a volte ci fa male, ma resta tale. Dalle tue cadute puoi ricavare qualcosa che ti fa crescere e fare qualcosa di bello per gli altri. La seconda è che tu puoi costruire muri o ponti verso gli altri, se ti fermi a giudicare senza conoscere sarai una persona triste e sola, se provi a costruire ponti sarai una persona più ricca e con gli orizzonti più aperti.

*C'è qualche esperienza particolare che l'ha colpita a tal punto da volerne scrivere?*

Sì, i libri sono pieni delle mie esperienze. Se insegno qualcosa con i libri è perché imparo dai miei errori. C'è tanto della mia esperienza da ragazzo, dei miei pregiudizi verso altri che non si conoscono, della mia fragilità che si trasformava a volte in spavalderia. Tutto questo c'è nei miei libri.

Barbara Mortari 4BS & Arianna D'Erasmus 4BS

# “Di niente e di nessuno”: intervista al professor Levantino!



Dario Levantino è nato a Palermo nel 1986. Laureato in Lettere e Filosofia nella sua città, oggi è insegnante di Italiano nel nostro Liceo.

Il suo romanzo “Di niente e di nessuno” (2018) è ambientato a Brancaccio, periferia di Palermo. Rosario è un adolescente solitario con la passione per la mitologia classica e il mare. Il padre, cinico e bugiardo, ha un negozio di integratori per sportivi in cui gestisce lo smercio illecito di sostanze stupefacenti; la madre, accudente e remissiva, dedica tutto il proprio tempo alla cura della casa e della famiglia. Solo di tanto in tanto la donna si concede una pausa per lucidare il trofeo vinto come miglior portiere da nonno Rosario, morto nel terremoto del Belice del 1968. Quando, per accontentare un inconfessato desiderio della madre, il ragazzo decide di giocare in quello stesso ruolo con la squadra di quartiere, il percorso che lo condurrà all’età adulta ha inizio: tra i pestaggi, la scoperta dell’amore, il disincanto, Rosario troverà la forza di emanciparsi

dalla violenza e dalla menzogna che da sempre hanno oppresso la sua vita.

*Perché il suo romanzo è così intriso di mitologia?*

Sin da piccolo sono sempre stato incuriosito dai personaggi mitologici: figli che sposavano le proprie madri, mostri metà uomini e metà tori, vasi che contenevano al proprio interno malattie, e altre stramberie assurde. Anche Rosario, protagonista del romanzo, è affascinato da questo mondo, non solo per le bizzarrie ma soprattutto perché quei personaggi si vendicavano. Lui li ama perché anche lui vorrebbe vendicarsi contro i suoi nemici, uno su tutti, suo padre.



*Ci dice qualcosa di più sulle figure femminili, Maria e Anna?*

Maria, la madre di Rosario, è una donna umile: analfabeta, disoccupata, ingenua;

Anna, la ragazza di cui lui si innamora, è misteriosa: di poche parole, saggia, emarginata come il protagonista. Si tratta di due figure che incarnano due diversi modelli femminili che sono

però accomunati da una virtù: la gentilezza.

*Nel romanzo Rosario fa dei sogni ricorrenti che poi si scoprono premonitori. Come mai in una storia "verista" ha introdotto questo elemento surreale?*

Perché un po' ci credo, alla premonizione dei sogni. E non sono l'unico: anche gli antichi Greci ci credevano. Pur trattandosi di un romanzo "verista", ho voluto introdurre questo elemento perché appartiene all'immaginario di una certa cultura popolare, di cui il protagonista è figlio.

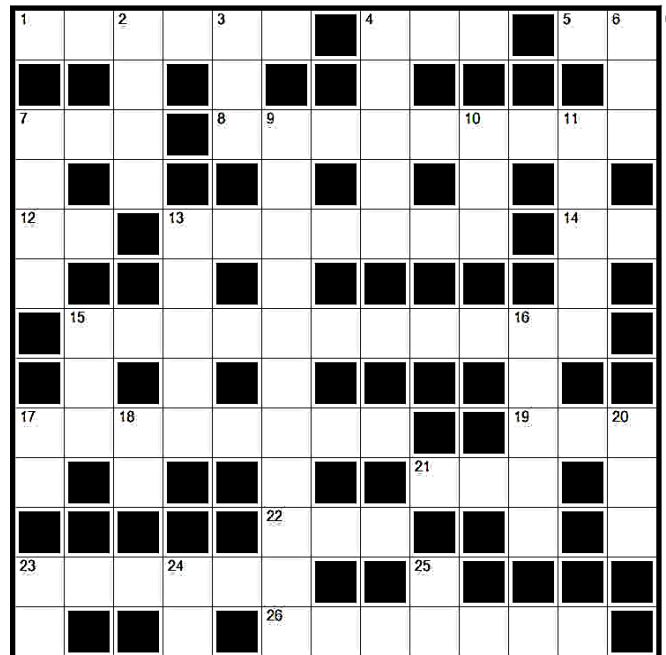
Elisa Alfano 5BL

**ORIZZONTALI**

1. È felice nei Prati di NosVile
4. Ragazza che crede nei valori della vita
5. Board Administrator
7. Mostri
8. Vi si trovano le Guardiane
12. I "poliziotti" di NosTale
13. Va veloce nel deserto
14. Pietra Spazio-Temporale
15. Ci vai per prendere la nave
17. Lo devi consegnare a Schluri
19. Serve per guadagnare reputazione
21. Bisbiglia
22. Soldi, monete
23. Gemello di Teoman Topp
26. Materiale per creare pozioni MP da Malcolm Mix

**VERTICALI**

2. La madre in un raid
3. Aiutano a difendersi dagli attacchi elemento
4. Reputazione massima
6. Lo era la penna d'angelo
7. Non manca mai il bersaglio
9. Il falco è il suo amico fidato
10. Mezzo di locomozione
11. Uno dei raid Corona
13. Tarocco aumenta esperienza
15. Muoiono dopo un po'
16. Opossum addestrato per le missioni segrete
17. Il costo per le skill
18. Il successore delle botteghe
20. Serve per salire di livello
23. Lo è Tethys
24. Mago oscuro
25. Mereth, Nererue, OyKing





# **Pagina bianca!**

Mica che vi scappi qualche disegno, caricatura, vignetta o graffito...

Fateci sapere su Instagram se avete creato qualcosa 😊

# Dieting and its aspects: an unfair fight



Nowadays society persuades us that the skinnier you are, the more gorgeous you will appear. But is it worth to subject yourself to the denial and tension related to the weight control? Here is a scientific analysis of the unfair fight that dieting sets up.

First-of-all, dieting makes you more likely to notice food, since neurological changes cause food to give a bigger rush of dopamine, a reward hormone. And through these swings, people also need more food to feel full. Thus, dieters have less willpower right when they need more, while non-dieters have plenty, even though they don't need any.

In addition to that, genetics play a big role in making somebody thin. Some heavy people wouldn't be skinny like others even if they ate the same food in the same quantities, since their bodies have more calories to store as fat.

The cruel irony is that it is really hard for somebody to succeed at dieting for a long time. A small minority of dieters do manage to keep losing weight for several years, but not without remaining unsatisfied with other aspects of their life. Therefore it's easy to understand why dieters usually regain the weight they lost, which is known as the "yo-yo" effect.

Here there is a suggestion to prevent this from happening: remember the strain you made to settle for the few food you ate. Be impressed with your efforts and remind yourself that you are not weak, but you are simply in an unfair fight that very few win.




In conclusion, we can say that dieting really goes to the detriment of our psychology and health. Be proud of yourself and don't give in what others tell you.

Clara Rummelin 4BL

# Inktober, sfida te stesso!

Nel mese di ottobre dell'anno scorso si è svolta la decima edizione della Inktober Challenge, un'idea nata nel 2009 dall'artista Mr. Jake Parker. Molti di voi si staranno chiedendo in che cosa consiste questa iniziativa. Si tratta di una competizione nata con lo scopo di migliorare le doti tecniche e creative degli artisti che partecipando sfidano se stessi per tutto il mese di ottobre. Ogni giorno del mese, infatti dovranno creare un disegno originale, partendo da una parola assegnata per quella

giornata. Per agevolare gli artisti, poco prima della fine di settembre, viene pubblicata sul sito una lista, detta "Prompt list", con tutte le 31 parole. Non ci sono regole fisse, perché l'importante è divertirsi migliorandosi e confrontandosi con creativi provenienti da tutto il mondo! Sulla base di una partecipazione all'Inktober 2018, consigliamo vivamente a chiunque voglia cimentarsi in questa esperienza di farlo senza troppe riserve.

@all\_mig.th73 & @ecspo\_ 

#inktober2018 

Mc 5BL & Ecspo 5BL



*Inktober 2018, giorno 31 "Slice" di Mc (metà superiore) & Ecspo (metà inferiore).*

# KPOP: la musica che non finisce mai di stupirti

I compositori odierni tendono a fondere melodie già note, rendendo la musica prevedibile, e creano brani privi di originalità.

Per chi ricerca qualcosa di innovativo rimane un'opportunità: ascoltare il Kpop.

Vi assicuro che sperimenterete una creatività nuova e varia appena lo ascolterete. Per convincervi, vi darò tre ragioni che vi invoglieranno al suo ascolto...

## La varietà

Probabilmente non lo sapete ma il Kpop ingloba numerosi generi come dimostrano le canzoni pop melodiche dei Twice ("TT", "Likey" o "Yes or yes"), quelle hip hop/rap dei BTS ("Cypher part 1,2,3,4" e "Mic drop") e NCT ("Chain" e "Cherry bomb").

I testi dei gruppi sopradetti sono per lo più in lingua coreana, anche se molte canzoni propongono un mix di inglese e coreano, che facilita la comprensione alla maggior parte dei fans.

Nel caso si desideri comprendere appieno il senso delle canzoni, ci sono traduzioni su YouTube o negli stessi videoclip, che vengono pubblicate poche ore dopo l'uscita del brano musicale.



## I videoclip

L'uso che il Kpop di prodotti video è semplicemente strabiliante.

Ciò potrebbe derivare dal fatto che i paesi asiatici hanno saputo armonizzare da molto tempo le competenze

artistiche e grafiche con quelle tecnologie.

Di fatto la cultura pop asiatica è frutto di idee ben congeniate che uniscono alla musica effetti scenografici e ornamentali al fine di mostrare al meglio i concetti espressi nei testi.

Inoltre nei videoclip è

sostanziale la coreografia, che può essere semplice ma memorabile, oppure complessa e articolata.

A riguardo, vi consiglio di guardare "Not Today" dei BTS che, a mio parere, è il più coinvolgente tra quelli di questo gruppo.

Certamente non sono da meno: "DDU DU DDU DU" delle Blackpink e "Bang bang bang" dei "Big Bang".

## Gli Idols

Sono gli artisti che esibiscono il proprio talento al mondo solo dopo aver superato un duro e spesso lungo addestramento, dove potenziano il canto, la danza, la recitazione, che permette loro di promuoversi nei paesi esteri. Gli Idols sono molto speciali grazie al rapporto che costruiscono con i loro fans, molto diverso da quello che riesce ad instaurare un artista europeo o





americano; di fatto, essi si dedicano molto ai loro sostenitori: ad esempio assicurandosi di esprimere la loro gratitudine ogni volta possibile, oppure

prendendo parte a dei reality show e organizzando eventi.

Riassumendo, suggerirei di non rinunciare alla buona musica, a causa degli stereotipi o delle barriere linguistiche: la cultura coreana è diversa dalla nostra, ma è sostanziale mantenere una mente aperta ed evitare pregiudizi.

La musica è un vettore universale che consente di unire i popoli, superando ogni barriera.

Jannypher Ureña Ramirez 4BL

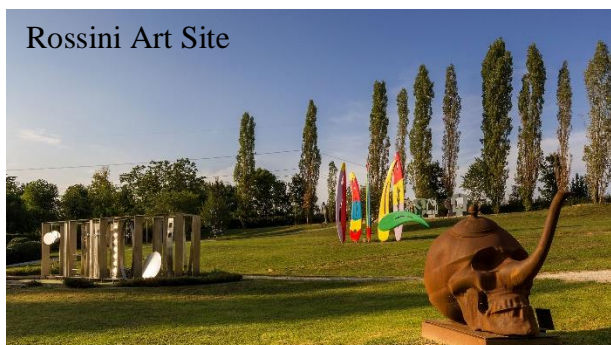


Disegno di Irene Rovelli

# Tutta un'altra storia...

Abitate in Brianza da una vita ... ma siete sicuri di conoscerla davvero?

Per aiutarvi a rispondere a questa domanda, la classe 4BL del nostro Istituto invita voi, le vostre famiglie, i vostri amici e chiunque sia interessato a partecipare all'iniziativa "Tutta un'altra storia" con le sue visite guidate domenicali in compagnia di noi studenti!



Rossini Art Site

Ogni percorso copre un'area specifica del Parco Valle Lambro e prevede una "passeggiata narrata", con storie, racconti popolari ed il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi in un'attività laboratoriale alla fine della visita stessa. Tra i luoghi che si andranno a visitare troviamo il Parco di Monza, la Villa Reale, il Rossini Art Site di

Briosco, il ciliegio selvatico secolare di Besana e molto altro ancora! È quindi obbiettivo dell'iniziativa favorire la conoscenza dei beni di interesse culturale e ambientale del nostro territorio rendendola fruibile ad un pubblico sempre più vasto.

Questo è il frutto della collaborazione fra la nostra classe e la Società Cooperativa Sociale Demetra Onlus, il Parco Regionale Valle Lambro e la Fondazione Comunità Monza Brianza Onlus, che sta prendendo sempre più forma grazie al progetto di ASL intrapreso negli ultimi due anni.



Ciliegio secolare di Besana

Allora ... vi aspettiamo numerosi!

Educazione Ambientale e Culturale AEA Demetra



@educazione\_demetra



## Calendario 2019

24 febbraio: "Il Re di Sasso racconta: tra il boschetto e i giardini della Reggia";

10 marzo: "I misteri alle porte del Parco di Monza: le Grazie Vecchie e il laghetto dei Sospiri";

31 marzo: "Tra arte contemporanea e natura: il museo Parco Rossini Art Site di Briosco"

14 aprile: "Seguendo le trame d'acqua verso il maestoso ciliegio di Besana, patriarca d'Italia";

28 aprile: "Family tour al Parco di Monza: alla scoperta della Vecchia Fattoria";

9 giugno: "Culture click: selfie bike tour".

Gli alunni della classe 4BL

# Poesia PORTAmi via...

## Penitenza

Quando dolore tra queste membra,  
Mi nascondo nella mia realtà dove non tutto è ciò che sembra.

Stringo il mio cuore tra le mani,  
lo nascondo agli occhi di voi animali.

Avanzo silenziosamente in questa foresta,  
una zona isolata e tranquilla, presente solo nella mia testa.

Guardo quel cuore, ciò che ne resta.

Lo hai distrutto sfiorandolo con un dito,  
lo hai soppresso come si fa con il peggior nemico.

Lo hai buttato via lontano,  
anche se non ti ho mai detto quanto ti amo.

Ti lascio andare dalla tua donna preferita,  
so che l'amerai per tutta la vita.

Così lunga sarà la mia sofferenza  
e per me poeta non c'è peggior penitenza.

## Amore e luna

Amami subito senza alcuna paura.

Amami ora sotto questo dolce chiaro di luna.

Di chi si cura di lei ormai?

Il mio cuore sarà tuo finché lo vorrai.

Seguo i suoi raggi che illuminano la mia notte eterna,

lascia che il destino che tanto cerchi attenda,

questa sera lei brilla solo per noi,

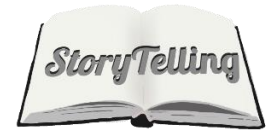
stringimi al tuo petto amandomi finché vuoi.

La luna ci farà da testimone  
in questa dolce notte d'amore.  
Mentre tu stai con una donna che dice che t'ama  
mentre alle tue spalle lei contro di te trama.  
Voglio salvarti ma tu non mi vuoi,  
mi lasci morire, perché amarmi non puoi?  
Avvolgimi l'anima finché avrò vita,  
questa innamorata luna è la mia unica amica.  
Ogni notte restiamo insieme,  
raccontandoci le rispettive pene.  
Sentendo questa crudeltà che ormai ci appartiene,  
e viene,  
violata di ogni cosa,  
come la più fragile sposa.  
Le sanguinano le membra  
mentre il male il cuore le afferra.  
Ma lei brilla ancora.  
Mi sorride anche quando tutto va in malora.  
mi ama senza giudicare il mio aspetto,  
voglio stringerla forte al mio petto,  
e detto questo, la bacio con una rima.  
Aspettando con pazienza un'altra dannata mattina.

Giada Denise Cestaro 5AS







# Non è mai come sembra

Tre caffè macchiati, un espresso, quattro cappuccini con molto latte e due brioches vegane. Mamma sono incinta. Mi sono lasciata, io amo te. Hai un'aspirina? Ti odio. Vai a prendere tu i bambini a scuola?

Ecco tutto quello che le mie orecchie percepiscono ogni giorno, e no, non sono uno psicologo, ma un semplice cameriere di un bar in centro.

Ci sono più segreti in questo bar che nel cervello di una pettegola e la cosa bella è che io li so tutti.

Ad esempio, so che quella donna al tavolo 7, con il tacco dodici, il vestito attillato leopardato e una coda di eyeliner che arriva fino alla tempia sta aspettando il suo amante, di dieci anni più giovane, mentre il suo maritino sta a casa dal lavoro per prepararle un bellissimo pranzo.

Oppure so che quella ragazza di quindici anni, al tavolo 9, è incinta di un ragazzo conosciuto una notte in discoteca, è stato un incontro molto focoso, ma anche con delle conseguenze non indifferenti. La madre non lo sa ancora. Tavolo 3, si è appena seduto un uomo sulla cinquantina, capelli in disordine, occhi gonfi e colmi di lacrime e con le nocche sfondate per frustrazione. E' vestito elegante ed ha una ventiquattr'ore in pelle nera che tiene stretta come se fosse l'ultima cosa che vorrebbe perdere nella sua vita. Si siede accanto ad una donna e incominciano a parlare ininterrottamente per mezz'ora. Lei ha delle foto compromettenti di lui e

perciò gli ha chiesto dei soldi per non farle vedere in giro. E infine al tavolo 5 c'è una ragazza, esile, capelli biondi e degli occhi color salvia. Ha tutto il mascara sbavato e il rossetto fuori posto. Piange. Sarà sicuramente la solita rottura del cuoricino fragile di ogni adolescente.

Ecco, queste sono le persone se le guardiamo con un occhio acerbo di sapere, ma se le andassimo a guardare da un'altra prospettiva tutto sarebbe diverso. Questo bar non sarebbe più un semplice bar con delle persone incoscienti e crudeli all'interno, ma sarebbe una vasca di emozioni con dentro pesci, sia piccoli che grandi, che nuotano alla ricerca della felicità.

Perché in realtà quella donna, con il tacco 12, sta aspettando suo figlio che non vede da moltissimo tempo.

La quindicenne al tavolo 9 è felicemente innamorata di un ragazzo che adora sia lei che il figlio che tiene in grembo.

Sanno a che cosa andranno incontro, ma l'amore riesce a saltare ogni ostacolo.

Al tavolo tre, quell'uomo sta aiutando quella signora ad uscire da un momento di crisi economica che lei e i suoi cinque figli stanno affrontando da soli.

E infine, la bionda... non è stata lasciata ma è stata picchiata dal suo ragazzo. Ha paura a denunciarlo, ma sa che è la cosa migliore che va fatta perché chi ti ama non ti picchia. Chi ti ama, ti accarezza.

Anna Megha IIS



# Guardatintorno!

*Andy Warhol. L'alchimista degli anni Sessanta.*

Quando: dal 25 gennaio al 28 aprile 2019

Dove: nelle Orangerie della Villa Reale di Monza



Per tre mesi Andy Warhol sarà il signore della Villa Reale, dove verrà presentata una rassegna di 140 opere dell' "alchimista degli anni Sessanta". Verrà ripercorso il suo universo creativo attraverso l'esposizione delle icone più identificabili della sua arte, dalle serie dedicate a Jackie e John Kennedy a quelle consacrate al mito di Marilyn Monroe, dalla osservazione critica della società contemporanea, attraverso



la produzione seriale di oggetti della quotidianità consumistica, come le serigrafie delle lattine di zuppa Campbell, all'analisi di altri aspetti come la musica o la rivoluzione



sessuale. Andy Warhol ha rovesciato il concetto di Pop Art indagando sull'America degli anni Sessanta, "cuore" del cambiamento culturale

ed economico che si stava attuando in quegli anni, al fine di creare qualcosa

in cui tutti potessero riconoscersi. Egli ha saputo trasformare la materia in forma che incontra il colore e la superficie per poi unirsi alla luce, alla bellezza suprema, perseguendo l'obiettivo di convertire la realtà nella sua espressione più alta.



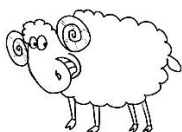
Caterina Meregalli 4BL

# OroscopoPorta

## ARIETE

21 Marzo - 20 Aprile

★★★★☆



Vivrete sull'altalena, tra momenti di puro entusiasmo e altri di semi-depressione. Il trucco starà nello sfruttare appieno i periodi migliori. Per quanto riguarda quelli peggiori, peccato, cadrete dall'altalena.

## TORO

21 Aprile - 20 Maggio

★★★★☆



Grazie al buon rendimento scolastico avete ritrovato il piacere di stare in mezzo alla gente. Il problema è che la gente non ha poi tutto “sto piacere” di stare insieme a voi. Sappiate solo che neanche le stelle sono con voi, fatevi due domande.

## GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

★★☆☆☆



Dopo giorni di mare in tempesta e burrasca, gallegiate con una tranquillità che non vi lascia sereni. Giustamente, vi aspettate il peggio da un momento all'altro: tipo un pescecane che spunti dalle tenebrose profondità e vi sgagni il “naso”. Tranquilli, non ci sono pescecani in vista, per ora. Resta il fatto che vi trovate soli in mezzo all'oceano. Cioè, non proprio il top.

## CANCRO

22 Giugno - 22 Luglio

★★★★☆



In ambito sociale la situazione non è delle migliori, perché dite sempre la cosa sbagliata al momento sbagliato. Piccolo consiglio: ingozzatevi come se non ci fosse un domani, così avrete la bocca piena ed eviterete di sparare “acidate” a destra e a manca.

## LEONE

23 Luglio - 23 Agosto

★★★★☆



Proprio ora che la scuola va a gonfie vele, molti presunti amici vi stanno voltando le spalle, o lo faranno a breve. Non fatevi prendere dallo sconforto, tenete duro e divertitevi: è il momento giusto per brillare.

## VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

★★★★☆

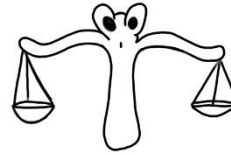


Una lunga sequenza di insuccessi sia scolastici che sentimentali potrebbe buttarvi col morale a terra. Non vi scoraggiate, arriveranno nuove opportunità, nuove prospettive, nuovi possibilità... e nuovi insuccessi.

## BILANCIA

23 Settembre - 22 Ottobre

★★★★☆

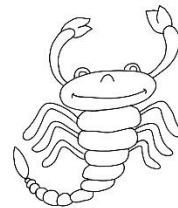


Avete aperto mille iniziative in altrettanti settori, ovviamente senza portarne a termine nessuna. Avete un piede in mille scarpe e il problema è che sono pure scarpe inguardabili. Vi do un consiglio: perché non scegliete una strada e provate a percorrerla? Magari scalzi, però.

## SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

★★★★☆



Voi tirate dritto per la vostra strada, ambiziosi e speranzosi. Fate solo attenzione a non schiantarvi, perché quando si va così veloci si rischia grosso... Tutto questo per dire che se vi gira male qualcosa, non sarà colpa delle stelle ma solo e soltanto vostra.



## SAGITTARIO

23 Novembre - 21 Dicembre

★★★★☆☆

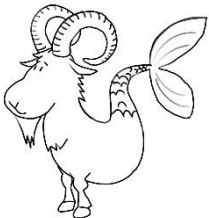


Questo è uno dei vostri periodi migliori. Se non è ancora iniziato, non temete, inizierà presto. Questo non vuol dire che sarà positivo: I vostri periodi fanno tutti quanti schifo. Questo farà solo un po' meno schifo degli altri.

## CAPRICORNO

22 Dicembre- 20 Gennaio

★★★★☆☆



Avete deciso di rinnovare la vostra vita seguendo nuovi percorsi e iniziando nuove avventure. La brutta persona che eravate un tempo non esiste già più. Ora siete una brutta persona completamente nuova.

## ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

★★★★★★

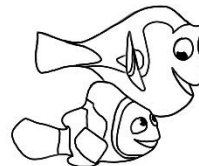


Bravi, vi state dando da fare. Vi siete buttati con entusiasmo in nuove sfide e nuove avventure, peccato che le persone che vi stanno attorno non lo capiscano. E così la vostra energia, la vostra voglia di coinvolgere tutti, rischia di ritorcersi contro. Lasciate la gente in pace, non rompete le scatole, da bravi.

## PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

★★★★☆☆



Le vostre fantasticherie romantiche rispecchiano la realtà che vorreste intorno ma che non riuscite a realizzare. E questo non perché vi manchino le opportunità o i mezzi, ma proprio perché vi secca alzarvi dal divano. Per fortuna c'è la Nutella a consolarvi.

# La redazione vi ringrazia!

## DIRETTRICE

Caterina Meregalli 4BL

## GRAFICA

Irene Rovelli 4FS

Davide Mantovani 5FS

Arianna D'Erasmus 4BS

Ines Savatteri 3FS

## VICEDIRETTRICI

Lorenza Berna 3BS

Gaia Fumagalli 3BS

## REDATTORI

Vera Bozzolan 4BL

Giulia Chiarelli 4BL

Michela Fedeli 3BS

Francesca Quarenghi  
3BS

Arianna Biguzzi 5BL

Nadia Ferrazzi 5BL

Elisa Alfano 5BL

Giulia Tracchi 5BS

Barbara Mortari 4BS

Giada Denise Cestaro  
5AS

## PROF.RI REFERENTI

Prof.re Claudio  
Valentino

Prof.ssa Manuela  
Bramati

Prof.ssa Maria Grazia  
Falghera

Prof.re Antonio Lupia

**Mandate i vostri articoli alla mail: [ilcarlino.porta@gmail.com](mailto:ilcarlino.porta@gmail.com)**

**In tanti, mi raccomando!**

**Attualità, storie, consigli, recensioni, interviste, articoli in  
lingua e chi più ne ha, più ne metta!**

**@ilcarlino.porta** 

**... alla prossima uscita** 😊